

XII LEGISLATURA  
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **335**

Seduta antimeridiana del 2 febbraio 2023

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Leopoldo PITALI.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.25

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 335ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 331 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, altresì, che ha chiesto congedo, per la seduta antimeridiana, il consigliere Shaurli.

*(Il congedo è concesso)*

Comunica quindi che è pervenuta alla Presidenza il seguente **disegno di legge**:  
"Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione" **(193)**.

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

### **Celebrazione del Giorno della Memoria**

Il PRESIDENTE, nella sua introduzione, indica i momenti salienti della odierna celebrazione del Giorno della Memoria nella sede del Consiglio regionale (si ricorda che il 27 gennaio è la data ufficiale di celebrazione come stabilito dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite).

Dà quindi lettura della lettera inviata per l'occasione dalla Senatrice a vita Liliana Segre.

*(Si riporta il testo integrale della lettera)*

"Un caro saluto al Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Piero Mauro Zanin ed a tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri,

grazie per avermi invitato ad intervenire ad un evento importante come la seduta del Consiglio regionale dedicata alla commemorazione delle vittime della Shoah.

Trieste è una città di grandi tradizioni storiche di rilievo locale, nazionale ed europeo, purtroppo si tratta anche del territorio in cui fu installata sul finire della seconda guerra mondiale la Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia, oltre ad aver ospitato lo stesso terribile discorso con cui Mussolini il 18 settembre 1938 volle annunciare l'avvenuta promulgazione delle leggi razziste.

Io ricordo quei giorni. Avevo otto anni, ricordo ancora quando ascoltai per radio la notizia della promulgazione dei decreti che stabilivano "la necessità assoluta e urgente di dettare disposizioni per la difesa della razza nella scuola fascista".

Per me fu un trauma realizzare che ero stata "espulsa" dalla scuola. Perché? Che cosa avevo fatto? Mi fu spiegato che "si trattava di una legge che aveva stabilito che tutti gli ebrei dovessero essere 'espulsi' dalla scuola e da molte altre attività". Ma che sistema è quello in cui una "legge" può stabilire una cosa del genere?

Se il 25 luglio 1943 potemmo per un istante pensare che il peggio, cioè il fascismo, fosse finalmente finito, capimmo presto che così non era.

Voi nel Friuli lo sapete bene. Perché se dopo l'8 settembre la disfatta del regime fascista portò l'Italia nel baratro e il Nord fu ridotto alla repubblica-fantoccio di Salò, addirittura la vostra regione venne strappata all'Italia per essere integrata direttamente nel Reich nazista. Il fascismo fra gli altri orrori

permise anche questo: che i nazisti potessero sequestrare un pezzo importante italiano per impiantarvi l'unico lager dotato di forno crematorio in territorio italiano, quello appunto della risiera di San Sabba.

Devo anche aggiungere che per noi ebrei italiani perseguitati, depredati e costretti nei campi di sterminio, ha sempre rappresentato uno shock verificare sulla nostra pelle che i più zelanti fra i nostri aguzzini erano, prima ancora dei nazisti, proprio gli italiani, i fascisti italiani.

Finalmente dopo l'inferno di Auschwitz venne nel 1945 la liberazione nostra dal Lager e dell'Italia dall'invasore nazifascista.

Ma vorrei concludere con un ricordo che riguarda ancora la vostra terra. Quando nel novembre 2008 l'Università di Trieste volle concedermi la *Laurea honoris causa* in Giurisprudenza, tenni una *Lectio magistralis* dal titolo: *Contro l'indifferenza. Le leggi razziali del 1938 ed il silenzio del mondo*. Già nel titolo c'è tutto il senso della missione che mi sono data: testimoniare ma non solo, contribuire a costruire una memoria collettiva salda e civile, indispensabile a contrastare quell'ignavia e indifferenza che sempre sono dietro le pagine più nere dell'umanità.

Ci tengo però a ricordare un'ultima importante cosa, quando nel 2008 venni a Trieste per la cerimonia presso l'Università poi mi recai in visita alla foiba di Basovizza, perché per me la condanna senza requie di nazismo e fascismo non va mai disgiunta dalla coltivazione di una memoria critica di tutti gli orrori del '900.

Grazie di nuovo e un sentito auspicio della miglior riuscita alla cerimonia in occasione del Giorno della Memoria 2023".

*(L'Aula, in piedi, si raccoglie e rimane in silenzio per un minuto in ricordo delle vittime della Shoah)*

Il PRESIDENTE, quindi, nel proseguo del momento celebrativo, chiede alla Regia di riprodurre un videomessaggio del maestro friulano Giorgio Celiberti (oggi impossibilitato ad essere presente per motivi di salute) con lo scopo di evidenziare il rapporto stretto tra l'arte e la Shoah.

Nel video il maestro ricorda che sono trascorsi trenta anni da quando rimase impressionato dai disegni dei bambini di Terezin, il campo di concentramento nazista che si trova nell'attuale Repubblica Ceca dove 35mila ebrei morirono di stenti e altre migliaia vennero destinati ai campi di sterminio di Treblinka e Auschwitz; a Terezin, dei 15mila bambini rinchiusi ne rimasero solo 1.800, ma molti di loro erano riusciti a fare dei disegni, che sono stati salvati da una maestra in una valigia sfuggendo così al controllo dei nazisti e che oggi sono esposti a Praga nel Museo della Memoria; Celiberti, in possesso di quei disegni, si è messo a lavorare su alcune tele molto grandi: cuoricini e farfalle, le uniche cose che gli erano rimaste nell'anima da quell'esperienza drammatica.

Il video si conclude con le parole del maestro poi riprese dal PRESIDENTE: "Non vorrei capire, non vorrei sapere, non vorrei che fosse vero".

Il PRESIDENTE invita quindi i Consiglieri all'inaugurazione della mostra allestita nella Sala adiacente l'Aula che trae origine dal volume "*Giorgio Celiberti. Un giorno una vita*", edito dalla casa editrice "L'orto della cultura", che raccoglie una serie di scatti di Mauro Croce, docente, appassionato di fotografia ed amico dell'artista.

La seduta viene così sospesa alle ore 10.50.

La seduta riprende alle ore 11.02.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Seguito della discussione sul disegno di legge "FVGreen" (163)  
(testo base),**

e degli abbinati **progetti di legge:**

"Norme per la progettazione di città verdi, sane e resilienti ai cambiamenti climatici" (7)

"Disposizioni per la promozione di iniziative e azioni positive volte alla limitazione di emissioni di CO<sub>2</sub> da fonti fossili e al riscaldamento globale antropogenico" (77)

e "Disposizioni per la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche" (114)

(Relatore di maggioranza: **CALLIGARIS**)

(Relatori di minoranza: **CONFICONI, DAL ZOVO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che, ieri pomeriggio, è stato discusso l'articolo 6 bis e che ora si prosegue con l'esame degli articoli successivi.

L'articolo 7, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 7 bis.

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento aggiuntivo (7 bis.1)*

*"Dopo l'articolo 7 è aggiunto il seguente:*

*<<Art. 7 bis*

*(Bilancio energetico regionale)*

- 1. È cura e compito della Direzione centrale ambiente ed energia e predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Bilancio energetico regionale relativo all'annualità precedente, un documento che ha il compito di fotografare la situazione relativa al consumo di energia annuale della Regione FVG.*
- 2. I consumi di ogni anno dovranno poi essere confrontati con i consumi relativi all'anno 1990 in modo da calcolare precisamente se si stia perseguendo l'obiettivo FIT FOR 55, ovvero la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990.*
- 3. Per le finalità di cui al comma 1 è destinata la spesa complessiva di 300.000 euro suddivisa in ragione di 100.000 per ciascuno degli anni per il triennio 2023 -2025 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025.>>."*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, favorevoli i Relatori di maggioranza, contrari il Relatore di maggioranza e la Giunta, l'emendamento 7 bis.1, istitutivo dell'articolo 7 bis, posto in votazione, non viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 7 ter.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento aggiuntivo (7 ter.1)

"Dopo l'articolo 7 bis è aggiunto il seguente:

<<Art. 7 ter

(Valorizzazione di buone pratiche)

1. È cura e compito della Regione promuovere la consapevolezza del valore civile e sociale di politiche locali, scelte imprenditoriali e stili di vita individuali volti a contrastare i cambiamenti climatici e contenere le emissioni di CO<sub>2</sub> e CO<sub>2</sub> equivalenti da fonti fossili.
2. La Regione favorisce e supporta con appositi bandi i percorsi di sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile attivati quali ampliamento dell'offerta formativa delle scuole secondarie e sostiene progetti di ricerca anche a carattere extraregionale promossi dalle Università e dagli enti di ricerca presenti sul territorio regionale.
3. L'indicazione delle buone pratiche così come i contenuti dei percorsi e dei progetti di cui al comma 2 sono resi pubblici dalla Regione attraverso apposito spazio sui siti web istituzionali del Consiglio regionale e della Giunta regionale.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito interviene l'assessore SCOCCIMARRO (contrario) e ancora il Relatore di minoranza HONSELL per avere chiarimenti sul parere contrario testè espresso dall'Assessore.

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (contrario) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

L'emendamento 7 ter.1, istitutivo dell'articolo 7 ter, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 8 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (8.1)

"1. Il comma 1 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

<<1. La Regione adotta un sistema di valutazione integrata del contributo delle strategie settoriali di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 alla costruzione delle politiche attuative degli obiettivi di sostenibilità di cui all'articolo 1, tramite il ricorso a indicatori di processo, di contributo e di contesto.>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (8.2)

"1. Il comma 2 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

<<2 La Regione assicura la partecipazione attiva e informata della società civile nei processi decisionali correlati al monitoraggio e alla valutazione dell'attuazione delle strategie di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7.>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

*Emendamento modificativo (8.3)*

*"1. Il comma 3 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:*

*<<3. La Regione assicura l'analisi dei contributi regionali in funzione del loro contributo o impatto sulla mitigazione e sull'adattamento al cambiamento climatico.>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

La Relatrice DAL ZOVO illustra gli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.3.

Nel dibattito intervengono il Relatore di minoranza HONSELL e l'assessore SCOCCIMARRO (il quale motiva le ragioni della propria contrarietà sugli emendamenti).

Favorevoli i Relatori di maggioranza, contrari il Relatore di maggioranza e la Giunta, gli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.3., posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 8, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 9 è stato presentato il seguente emendamento:

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (9.1)*

*"1. Il comma 1 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:*

*<<1. Al fine di utilizzare a sostegno di un processo decisionale informato, la Regione rafforza lo sviluppo delle piattaforme esistenti per la raccolta e la rappresentazione dei dati e degli scenari relativi ai cambiamenti climatici, ivi compreso lo scambio di conoscenze, migliori pratiche e soluzioni, evitando la duplicazione degli sforzi e delle strutture.>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

La Relatrice DAL ZOVO illustra tale emendamento.

Nel dibattito interviene l'assessore SCOCCIMARRO (contrario).

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari il Relatore di maggioranza e la Giunta, l'emendamento 9.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 9, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 10 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (10.1)*

*"1. Al comma 1 dell'articolo 10 le parole <<rappresenta un processo di cambiamento culturale e si impegna a diffondere, a ogni livello, la conoscenza delle tematiche connesse alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici>> sono sostituite dalle seguenti: <<e la diffusione della cultura della sostenibilità necessitano di un nuovo investimento sull'apprendimento permanente.>>."*

*Nota: L'emendamento si rende necessario per coerenza con il vettore 2 della nuova Snsvs che punta a potenziare gli ambiti "educazione e formazione", "informazione e comunicazione".*

*L'apprendimento permanente consiste in "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale,*

nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale” (legge 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51). L'apprendimento continuo rappresenta un fattore abilitante fondamentale anche nei contesti imprenditoriali e nel mondo del lavoro in generale, per poter rispondere in modo efficace ad un mercato in continua trasformazione, nonché per poter svolgere una cittadinanza attiva e responsabile, partecipando alla vita della propria comunità con idee, soluzioni e una capacità di visione ampia e sistemica degli obiettivi da raggiungere per uno sviluppo sostenibile, anche per far comprendere i benefici dello sviluppo sostenibile quando pienamente integrato nelle attività economiche.

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (10.2)

“1. Al comma 2 dell'articolo 10 le parole: <<la Regione adotta iniziative mirate di informazione, di formazione e di comunicazione di cui agli articoli 11, 12 e 13, rivolte al sistema scolastico e formativo, alle diverse categorie professionali, economiche e sociali, alle amministrazioni locali, nonché alla popolazione in generale>> sono sostituite dalle seguenti: <<, la Regione:

a) promuove la partecipazione attraverso iniziative di informazione, animazione territoriale e progettazione partecipata a livello locale, di cui all'articolo 11;

b) favorisce la qualificazione delle competenze attraverso i percorsi di formazione di cui all'articolo 12.>>.”

Nota: Il vettore 2 della nuova Snsvs punta a potenziare gli ambiti “educazione e formazione”, “informazione e comunicazione”.

In altre parole, non si tratta più, quindi, solo di trasmettere nozioni e conoscenze, ma di fare in modo che esse risultino significative sul piano della formazione degli individui, trasformandosi nelle competenze (abilità, atteggiamenti e valori) necessarie per svolgere il ruolo di agenti del cambiamento. È quindi fondamentale che i percorsi formativi e informativi offrano conoscenze approfondite, ma anche strumenti che favoriscano un cambiamento dei comportamenti, utili a stimolare soluzioni innovative per riprogettare processi e prodotti in chiave sostenibile.

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (10.3)

“1. La rubrica dell'articolo 10 è sostituita dalla seguente: <<Interventi della Regione>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

La Relatrice DAL ZOVO illustra gli emendamenti 10.2 e 10.3, e, nel contempo, propone il seguente emendamento orale all'emendamento 10.1, che viene riscritto nel seguente modo: “al comma 1 dell'articolo 10, dopo le parole <<rappresenta un processo di cambiamento culturale>> sono inserite le seguenti <<e attuabile attraverso l'apprendimento permanente e, a tal fine,>>”.

Nel successivo dibattito interviene il solo assessore SCOCCIMARRO (il quale si dichiara contrario agli emendamenti 10.2 e 10.3 ma favorevole all'emendamento 10.1 come emendato).

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli agli emendamenti), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (contrario agli emendamenti 10.2 e 10.3, ma favorevole all'emendamento 10.1) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

L'emendamento 10.1, posto in votazione nel testo emendato oralmente, viene approvato.

Gli emendamenti 10.2 e 10.3, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 10, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 11 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (11.1)

*"1. Il comma 1 dell'articolo 11 è sostituito dal seguente:*

*<<1. La Regione valorizza l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire la partecipazione democratica dei cittadini e arricchire gli strumenti del confronto pubblico sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e le politiche locali e regionali. A tal fine, la Regione predispone sul proprio sito internet e mette a disposizione dei cittadini e degli enti locali in via permanente le informazioni relative a:*

- a) i piani locali di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a);*
- b) la descrizione dei progetti, degli interventi e delle iniziative realizzati ai sensi dell'articolo 14, specificandone i tempi di attuazione, la distribuzione territoriale, i soggetti coinvolti;*
- c) l'indicazione delle risorse pubbliche stanziata ed erogata per le finalità dell'articolo 14;*
- d) gli accordi stipulati tra enti pubblici e tra enti pubblici e soggetti privati, diretti all'individuazione di percorsi e di strumenti idonei a garantire l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 14.>>."*

*Nota: Si ritiene non fondamentale l'istituzione di un nuovo sito web così come delineato all'articolo 13 e si pone l'attenzione sul fatto che l'informazione serve alla partecipazione.*

*Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (11.2)

*"1. Dopo il comma 1 dell'articolo 11 è inserito il seguente:*

*<<1 bis. Al fine della sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura del verde di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), della legge 14 gennaio 2013, n.10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani) e della promozione della conoscenza e consapevolezza della biodiversità urbana, la Regione:*

- a) assicura appositi spazi di comunicazione nel proprio sito istituzionale e nelle sedi degli URP regionali destinati ai soggetti singoli o associati che si occupano di educazione ambientale e gestione dell'ecosistema urbano;*
- b) promuove la diffusione di strumenti multimediali e guide alla biodiversità del verde pubblico urbano all'interno delle scuole e tra i cittadini;*
- c) promuove iniziative per la promozione della conoscenza del ruolo e dell'importanza degli insetti impollinatori.>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (11.3)

*"1. Dopo il comma 1 dell'articolo 11 è inserito il seguente:*

*<<1 bis. La Regione si avvale di tutti gli strumenti adeguati, compreso il patto europeo per il clima, per coinvolgere i cittadini, le parti sociali e i portatori di interessi e per promuovere il dialogo e la diffusione di informazioni scientificamente fondate riguardo ai cambiamenti climatici e ai relativi aspetti sociali e di parità di genere.>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*



DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (11.3.1)

"1. Dopo il comma 1 bis (inserito da emendamento) dell'articolo 11 è inserito il seguente:

<<1 ter. Al fine di promuovere la condivisione delle buone pratiche per facilitare il percorso di cambiamento e innovazione e creare un circolo virtuoso tra obiettivi dell'impresa e del territorio, la Regione:

a) concorre alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione dei cittadini alla consapevolezza degli impatti ambientali e sociali dei comportamenti individuali e delle proprie scelte di consumo;

b) promuove iniziative di informazione e formazione sui temi della responsabilità sociale delle imprese.>>."

Nota: L'emendamento mira a promuovere consapevolezza tra i consumatori sugli effetti delle proprie azioni e sul collegamento tra dimensione individuale e collettiva. Indirettamente, quindi l'intervento pubblico aiuta le aziende perché i cittadini saranno più ricettivi e capaci di capire le politiche di sostenibilità messe in campo

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (11.4)

"1. La rubrica dell'articolo 11 è sostituita dalla seguente: <<Misure di informazione e partecipazione>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale

La Relatrice DAL ZOVO illustra gli emendamenti 11.1, 11.2, 11.3, 11.3.1 e sull'emendamento 11.4 propone la seguente modifica verbale: "sopprimere le parole <<e partecipazione>>".

Nel successivo dibattito interviene il solo assessore SCOCCIMARRO (il quale si dichiara favorevole all'emendamento 11.4, e contrario sugli altri).

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (favorevole all'emendamento 11.4 come emendato e contrario agli altri) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

Gli emendamenti 11.1, 11.2, 11.3, 11.3.1, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 11.4, posto in votazione come emendato oralmente, viene approvato.

L'articolo 11, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 12 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (12.1)

"1. Al comma 1 dell'articolo 12 le parole <<organizza le seguenti iniziative di formazione>> sono sostituite dalla seguente: <<promuove>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (12.2)

*"1. Dopo la lettera d) del comma 1 dell'articolo 12 è inserita la seguente:*

*<<d bis) incontri e attività di formazione all'interno del Consiglio regionale finalizzati all'acquisizione di conoscenza e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a competenza di pensiero sistemico, competenza di previsione, competenza normativa in contesto di incertezza e capacità di innovazione;>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Subemendamento modificativo emendamento 12.2.1 (12.2.0.1)*

*"1. All'emendamento 12.2.1 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:*

*<<b) dopo il comma 1 dell'articolo 12 è inserito il seguente:*

*<<1 bis. La Regione promuove la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività. A tal fine:*

*a) sostiene le imprese che vogliono contribuire a realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei luoghi di apprendimento, confronto e scambio;*

*b) promuove laboratori territoriali coordinati dalle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con gli enti locali, le Università, le Associazioni delle imprese, dei lavoratori e della società civile diretti alle imprese che intendano sperimentare azioni innovative in grado di generare ricadute positive sia all'interno dell'impresa che per l'ambiente e la comunità in cui operano.>>.>>."*

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Subemendamento modificativo emendamento 12.2.1 (12.2.0.2)*

*"1. All'emendamento 12.2.1 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:*

*<<b bis) dopo il comma 1 dell'articolo 12 è inserito il seguente:*

*<<1 bis. La Regione assicura, anche avvalendosi del supporto scientifico della struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale e di enti pubblici del sistema della ricerca regionale, la formazione degli amministratori locali e tecnici responsabili di pianificazione, progettazione e realizzazione degli spazi verdi in merito alle funzionalità ecologiche e dei servizi ecosistemici associati alle infrastrutture verdi, e alla progettazione dello spazio pubblico per l'adattamento climatico.>>."*

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (12.2.1)*

*"1. All'articolo 12 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) dopo la lettera b) del comma i dell'articolo 12 è inserita la seguente:*

*<<b bis) la creazione di percorsi formativi per il personale addetto alla manutenzione del verde finalizzati alla diffusione delle buone regole della messa a dimora, dei ripristini, delle potature e degli abbattimenti e al rilascio di attestati di idoneità ad operare nel verde pubblico, nonché per gli operatori dei vivai in merito alla qualità del materiale vegetale che verrà messo a dimora negli spazi verdi e alle pratiche ottimali per ridurre l'impatto sull'ambiente, nonché in merito al riconoscimento, riproduzione spontanea delle specie arboree e arbustive autoctone;>>."*

*b) dopo il comma 1 dell'articolo 12 sono inseriti i seguenti:*

*<<1 bis. La Regione promuove la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività. A tal fine:*

*a) sostiene le imprese che vogliono contribuire a realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo*

sostenibile, attraverso la valorizzazione dei luoghi di apprendimento, confronto e scambio;  
b) sostiene laboratori territoriali coordinati dalle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con gli enti locali, le Università, le Associazioni delle imprese, dei lavoratori e della società civile diretti alle imprese che intendano sperimentare azioni innovative in grado di generare ricadute positive sia all'interno dell'impresa che per l'ambiente e la comunità in cui operano;  
c) promuove i parchi tematici di cui all' articolo 4, comma 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29.

1 ter. *La Regione assicura, anche avvalendosi del supporto scientifico della struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale e di enti pubblici del sistema della ricerca regionale, la formazione degli amministratori locali e tecnici responsabili di pianificazione, progettazione e realizzazione degli spazi verdi in merito alle funzionalità ecologiche e dei servizi ecosistemici associati alle infrastrutture verdi, e alla progettazione dello spazio pubblico per l'adattamento climatico.>>."*

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra i propri emendamenti.

L'assessore SCOCCIMARRO motiva le ragioni per le quali esprime un parere favorevole sugli emendamenti 12.1 e 12.2.

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (favorevole agli emendamenti 12.1 e 12.2 e contrario sugli altri) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

Gli emendamenti 12.1 e 12.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, vengono approvati all'unanimità.

Gli emendamenti 12.2.0.1, 12.2.0.2 e 12.2.1, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 12, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 13 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (13.1)*

*"L'articolo 13 è soppresso. "*

*Nota: Inserito all'articolo 11.*

*Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

*CONFICONI, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (13.2)*

*"Al comma 1 dell'articolo 13 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) alla lettera c), le parole <<plastica nella quale sono pubblicati>> sono sostituite dalle parole <<alla riduzione dei rifiuti>>;*

*b) al punto 1 della lettera c), le parole <<ai sensi dell'articolo 16>> sono soppresse;*

*c) al punto 2 della lettera c), le parole <<per le finalità dell'articolo 16>> sono soppresse;*

*d) al punto 3 della lettera c), le parole <<, diversi da quelli di cui all'articolo 16,>> sono soppresse."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

## GIUNTA REGIONALE

### Emendamento modificativo (13.3)

*"1. Alla lettera c), del comma 1, sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al numero 3.), le parole <<ai sensi dell'articolo 16>> sono sostituite dalle seguenti: <<per le finalità previste dal Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui all'articolo 14 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare)>>;*

*b) al numero 2), le parole <<dell'articolo 16>> sono sostituite dalle seguenti: <<previste dal Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui all'articolo 14 della legge regionale 34/2017>>;*

*c) al numero 3), le parole <<, diversi da quelli di cui all'articolo 16,>> sono soppresse;*

*d) al numero 4), le parole <<di cui all'articolo 16>> sono sostituite dalle seguenti: <<previste dal Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui all'articolo 14 della legge regionale 34/2017>>."*

*Nota: L'emendamento proposto interviene sulla lettera c), del comma 1 dell'articolo 13, che prevede la pubblicazione nell'area tematica dedicata alla plastica del sito web per la comunicazione, di una serie di informazioni relative a progetti, risorse e accordi, inerenti le finalità indicate dal soppresso articolo 16 (Riduzione dei rifiuti di prodotti in plastica). È, pertanto, necessario sostituire i richiami all'articolo soppresso facendo, invece, riferimento alle finalità previste dal Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui all'articolo 14 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare).*

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra l'emendamento 13.1.

Il Relatore di minoranza CONFICONI illustra l'emendamento 13.2.

L'assessore SCOCCIMARRO illustra l'emendamento 13.3.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (favorevole all'emendamento 13.3 e contrario agli altri) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

L'emendamento 13.1 viene testè ritirato.

L'emendamento 13.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 13.3, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 13, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

L'articolo 14, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti, istitutivi degli articoli 14 bis e 15 bis.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (14 bis.1)

"Dopo l'articolo 14 è inserito il seguente:

<<Art. 14 bis

(Rete regionale dei siti MaB dell'UNESCO)

1. La Regione riconosce il valore ecologico, economico, culturale, educativo e sociale dei servizi ecosistemici forniti dalle Riserve della Biosfera e con la loro gestione persegue le seguenti finalità:

- a) la conservazione e il ripristino degli habitat naturali e seminaturali, nonché la salvaguardia delle specie vegetali e animali selvatiche, e la tutela degli insetti impollinatori;
- b) la promozione di azioni dirette alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) la promozione e valorizzazione dello sviluppo economico locale sostenibile;
- d) la valorizzazione delle pratiche tradizionali e del paesaggio culturale ad esse associato;
- e) la promozione delle produzioni e filiere agro-alimentari di qualità dell'area, con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile;
- f) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica;
- g) lo sviluppo di un modello di fruizione turistica aderente ai principi del turismo sostenibile;
- h) la sperimentazione di interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile;
- i) la gestione forestale sostenibile.

2. Al fine di favorire una gestione fondata anche sullo scambio di buone pratiche, ricerca, percorsi educativi, formativi e partecipativi da condividere anche nella Rete mondiale di Riserve della Biosfera e nella Rete nazionale, è istituita la Rete regionale dei siti MaB dell'UNESCO>>.

3. Le Riserve della Biosfera facenti parte della Rete regionale di cui al comma 2 pubblicano in una piattaforma digitale comune i dati tecnico scientifici e socio economici, le buone pratiche, i piani di gestione e i rapporti dei monitoraggi, e realizzano partenariati volti all'attuazione di progetti e di iniziative di comune interesse.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento aggiuntivo (15 bis.1)

"Dopo l'articolo 15 viene aggiunto il seguente:

<<Art. 15 bis

(Rete regionale dei siti MaB dell'UNESCO)

1. La Regione promuove la conservazione delle biodiversità e del patrimonio artistico e culturale, la valorizzazione socio economica ecologicamente sostenibile, di determinati siti del territorio regionale, favorendo l'interazione tra le persone e l'ambiente di vita circostante.

2. Al fine di consolidare la gestione delle Riserve della Biosfera di cui al Programma Man and the Biosphere (MaB) UNESCO già riconosciute sul territorio regionale, nonché di agevolare la presentazione di nuove proposte di candidatura secondo il principio dell'approccio partecipativo, è istituita la Rete regionale dei siti MaB dell'UNESCO.

3. La Rete regionale dei siti MaB dell'UNESCO è una piattaforma digitale nella quale sono pubblicati i dati tecnico scientifici e socio economici, le buone pratiche, i piani di gestione e i rapporti dei monitoraggi, relativi alle Riserve della Biosfera presenti sul territorio regionale.

4. La Regione favorisce la collaborazione tra le Riserve della Biosfera facenti parte della Rete regionale di cui al comma 3, finalizzata alla stesura dei piani di gestione e dei rapporti di autoanalisi, nonché alla realizzazione di partenariati volti all'attuazione di progetti e di iniziative di comune interesse.

5. *La Regione per le finalità di cui al comma 1 promuove e sostiene la candidatura del fiume Tagliamento a Riserva MaB dell'UNESCO.>>."*

*Nota: il presente emendamento ripristina il precedente articolo 19 del testo originale del disegno di legge presentato alla Commissione competente. Per quanto riguarda la relazione tecnico - finanziaria relativa agli oneri per il bilancio regionale si intende valida quella presentata a corredo del disegno di legge alla Commissione competente prima delle modifiche apportate nella stessa.*

Il PRESIDENTE comunica che gli emendamenti aggiuntivi 14 bis e 15 bis saranno discussi congiuntamente in quanto di analogo contenuto, ma votati separatamente.

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra l'emendamento 14 bis.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 15 bis.1.

L'assessore SCOCCIMARRO motiva la contrarietà agli emendamenti pur condividendone i contenuti.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli ad entrambi gli emendamenti), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (contrario) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris

L'emendamento 14 bis.1, istitutivo dell'articolo 14 bis, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 15, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

L'emendamento 15 bis.1, istitutivo dell'articolo 15 bis, posto in votazione, non viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 15 ter:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento aggiuntivo (15 ter.1)*

*"Dopo l'articolo 15 bis viene aggiunto il seguente:*

*<<Art. 15 ter*

*(Raccolta di rifiuti in mare e nelle acque interne)*

*1. La Regione sostiene i progetti finalizzati a implementare la raccolta e il trattamento dei rifiuti rinvenuti in mare, durante le attività di pesca e di diporto, nonché rinvenuti da diportisti, da associazioni di volontariato, nell'ambito di iniziative di pulizia degli specchi d'acqua, dei fondali e dei litorali, a eccezione dei tratti di litorale in concessione, ai sensi dell'articolo 5, comma 15, della legge regionale 26/2020.*

*2. La Regione sostiene iniziative volte a implementare la raccolta e il trattamento dei rifiuti rinvenuti nelle acque interne, proposte da associazioni di volontariato, da associazioni di pescatori professionali o sportivi.>>."*

*Nota: il presente emendamento ripristina il precedente articolo 18 del testo originale del disegno di legge presentato alla Commissione competente. Per quanto riguarda la relazione tecnico - finanziaria relativa agli oneri per il bilancio regionale si intende valida quella presentata a corredo del disegno di legge alla Commissione competente prima delle modifiche apportate nella stessa.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento aggiuntivo.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (contrario) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

L'emendamento 15 ter.1, istitutivo dell'articolo 15 ter, posto in votazione, non viene approvato.

È stato presentato il seguente il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 15 quater:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento aggiuntivo (15 quater.1)*

*"Dopo l'articolo 15 ter viene aggiunto il seguente:*

*<<Art. 15 quater*

*(Prevenzione, riciclo e riuso dei rifiuti)*

*1. La Regione sostiene la realizzazione da parte dei Comuni:*

*a) dei centri di riuso di cui all'articolo 181, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, compreso l'allestimento degli stessi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017);*

*b) di progetti di autocompostaggio ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 152/2006, o di compostaggio di comunità di cui al decreto ministeriale 29 dicembre 2016, n. 266 (Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1 octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221), ai sensi dell'articolo 4, comma 19, della legge regionale 25/2016, e dell'articolo 4, comma 16, della legge regionale 45/2017;*

*c) dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), del decreto legislativo 152/2006, compresi l'ampliamento, la straordinaria manutenzione o l'allestimento degli stessi, ai sensi dell'articolo 4, comma 20, della legge regionale 29/2018.>>."*

*Nota: il presente emendamento ripristina il precedente articolo 17 del testo originale del disegno di legge presentato alla Commissione competente. Per quanto riguarda la relazione tecnico - finanziaria relativa agli oneri per il bilancio regionale si intende valida quella presentata a corredo del disegno di legge alla Commissione competente prima delle modifiche apportate nella stessa.*

È stato presentato il seguente il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 15 quinquies:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento aggiuntivo (15 quinquies.1)*

*"Dopo l'articolo 15 quater viene aggiunto il seguente:*

*<<Art. 15 quinquies*

*(Riduzione dei rifiuti di prodotti in plastica)*

*1. La Regione promuove la realizzazione di progetti, di azioni e di forme di incentivazione, tesi a prevenire e a ridurre l'incidenza sull'ambiente dei prodotti di plastica, in particolare, attraverso:*

*a) l'eliminazione dell'utilizzo di prodotti di plastica monouso e oxo-degradabile nel settore del turismo, della ristorazione, dei servizi di mensa e alberghieri, nonché nell'ambito di eventi e di manifestazioni aperti al pubblico, al fine di favorire l'uso di prodotti e contenitori riutilizzabili ai sensi dell'articolo 4,*

comma 6, della legge regionale 24/2019, dell'articolo 4, comma 25, della legge regionale 25/2016, e dell'articolo 4, comma 15, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

b) la conclusione di accordi con i produttori di imballaggi, di beni imballati in plastica e di contenitori di plastica, aventi la sede operativa sul territorio regionale, volti a favorire la transizione verso la produzione e l'utilizzo di imballaggi in materiali riutilizzabili;

c) la conclusione di accordi con i produttori di beni imballati in plastica, aventi la sede operativa sul territorio regionale, affinché:

1) sugli imballaggi sia apposta una marcatura recante l'indicazione delle corrette modalità di gestione del rifiuto prodotto;

2) gli imballaggi vengano raccolti e riciclati attraverso forme di gestione dedicate;

d) l'introduzione di sistemi di cauzione o di rimborso per le bottiglie di plastica monouso;

e) l'installazione di case dell'acqua ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 24/2019;

f) l'installazione di erogatori di acqua collegati all'impianto idrico degli edifici pubblici ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 24/2019;

g) l'introduzione della vendita di prodotti alimentari e per l'igiene della persona e della casa, sfusi o alla spina, con particolare riguardo alla grande distribuzione.

2. La Regione promuove iniziative e forme di incentivazione a favore della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mediante accordi con i centri di ricerca, gli enti locali, le istituzioni, le Università della Regione e le aziende, finalizzati a:

a) sostituire i prodotti in plastica monouso e in plastica oxo-degradabile, con prodotti di plastica biodegradabile o con prodotti diversi dalla plastica, laddove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile;

b) riprogettare i prodotti di plastica monouso e gli imballaggi, secondo modalità compatibili con i sistemi di riutilizzo e di riciclaggio.

3. I progetti di cui al comma 1 sono individuati anche sulla base degli indirizzi formulati dal Forum regionale per l'economia circolare di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 34/2017.

4. La Regione autorizza i soggetti attuatori dei progetti di cui al comma 1 all'utilizzo del logo regionale di sostenibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lettera q bis), della legge regionale 34/2017.>>"

Nota: il presente emendamento ripristina il precedente articolo 16 del testo originale del disegno di legge presentato alla Commissione competente. Per quanto riguarda la relazione tecnico-finanziaria relativa agli oneri per il bilancio regionale si intende valida quella presentata a corredo del disegno di legge alla Commissione competente prima delle modifiche apportate nella stessa.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento aggiuntivo (15 sexies.1)

"Dopo l'articolo 15 quinquies viene aggiunto il seguente:

<<Art. 15 sexies

(Incentivi per la transizione energetica)

1. Valutando nella formulazione dei bandi il principio di equità e riducendo le disparità potenziali del bando stesso, la Regione favorisce la transizione energetica incentivando il passaggio dai combustibili tradizionali all'utilizzo di fonti di energia alternative, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile sul territorio regionale e, in particolare:

a) l'acquisto di veicoli ecologici e contestuale rottamazione di veicoli usati con alimentazione a benzina o a gasolio ai sensi dell'articolo 5, comma 25, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), e dell'articolo 3, comma 22, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), nonché l'acquisto di motoveicoli a trazione



elettrica ai sensi dell'articolo 4, comma 32 bis, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);

b) la sostituzione dei motori a propulsione a benzina o a gasolio delle unità di diporto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 (Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172), con motori ibridi o elettrici;

c) la mobilità lenta su ruota, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge regionale 13/2019 e dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022);

d) l'affidamento di servizi per il noleggio a lungo termine di veicoli elettrici in sostituzione dei veicoli a benzina o a gasolio a soggetti pubblici, l'utilizzo e la gestione delle infrastrutture di ricarica, la fornitura della piattaforma informatica di gestione del parco macchine, ai sensi dell'articolo 4, comma 44, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);

e) la progettazione e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico con veicoli ad azionamento elettrico, a idrogeno e a metano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità);

f) la progettazione, la realizzazione e l'acquisto delle infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica, in conformità alle previsioni del Piano nazionale per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica (PNIRE), ai sensi dell'articolo 3, comma 39, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per gli anni 2016-2018);

g) la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) finalizzate alla valutazione del consumo di energia e al risparmio energetico conseguibile o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);

h) la realizzazione, ad opera delle piccole e medie imprese (PMI), degli interventi conseguenti alle diagnosi energetiche finalizzate alla valutazione del consumo di energia e al risparmio energetico conseguibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 30, della legge regionale 14/2016;

i) la progettazione e realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici e suoli di proprietà pubblica, per l'utilizzo e la cessione di energia elettrica, ai sensi dell'articolo 5, comma 36, della legge regionale 26/2020;

j) l'installazione, da parte dei Comuni, di centraline a biomasse e realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, potenziamento delle centraline a biomasse esistenti, estensione delle reti esistenti alimentate da centraline a biomassa, realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa ai sensi dell'articolo 4, comma 11, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);

k) l'istituzione di un centro di ricerca finalizzato allo sviluppo di tecnologie e processi per la produzione dell'idrogeno con le modalità di cui all'articolo 5, comma 5, della legge regionale 26/2020.>>."

Nota: il presente emendamento ripristina il precedente articolo 16 del testo originale del disegno di legge presentato alla Commissione competente. Per quanto riguarda la relazione tecnico - finanziaria relativa agli oneri per il bilancio regionale si intende valida quella presentata a corredo del disegno di legge alla Commissione competente prima delle modifiche apportate nella stessa.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 15 quater.1, e anticipa l'illustrazione degli emendamenti aggiuntivi 15 quinquies.1 e 15 sexes.1.

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari il Relatore di maggioranza e la Giunta, gli emendamenti aggiuntivi 15 quater.1, istitutivo dell'articolo 15 quater, 15 quinquies.1, istitutivo dell'articolo 15 quinquies, e 15 sexies.1, istitutivo dell'articolo 15 sexies, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento, modificativo della rubrica del Capo V:

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (Capo V.1)*

*"1. Alla rubrica del Capo V le parole <<dello sviluppo sostenibile>> sono sostituite dalle seguenti: <<per la sostenibilità>>."*

*Nota: L'emendamento si rende necessario in coerenza con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.*

*Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (contrario) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

L'emendamento Capo V.1, posto in votazione, non viene approvato.

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (Titolo I.1)*

*"Le parole <<TITOLO I STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE>> sono sostituite dalle seguenti: <<TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI>>"*

*Nota: L'emendamento si rende necessario per coerenza legislativa. Il titolo I contiene molte più disposizioni rispetto alla sola strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (descritta nell'articolo 3 del Capo I), e nel testo il TITOLO II è costituito di sole disposizioni finali.*

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO ritira tale emendamento.

All'articolo 16 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (16.1)*

*"All'articolo 16 vengono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 5, dopo le parole <<all'articolo 14, comma 3>> vengono aggiunte le seguenti: <<, e all'articolo 19, comma 2>>;*

*b) al comma 6, dopo le parole <<Per le finalità di cui all'articolo 10, comma 3,>> si aggiungono le seguenti:*

*<<all'articolo 11, all'articolo 17 e all'articolo 18, comma 1,>>;*

*c) dopo il comma 8 vengono aggiunti i seguenti:*

*<<9. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettera a), è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità*

dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

10. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 9 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 300.000 euro, suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

11. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b), è autorizzata la spesa complessiva di 750.000 euro, suddivisa in ragione di 250.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

12. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 11 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 750.000 euro, suddivisi in ragione di 250.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)>>

13. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c), è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/8811) (S/8513)

14. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 13 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 300.000 euro, suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

15. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettera d), si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 1 (Spese correnti) e Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/8939, 9521)

16. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettera e), è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 2 (Trasporto pubblico locale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

17. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 16 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 300.000 euro, suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

18. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettere f), i), j), k), si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) - Programma n. 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 1 (Spese correnti) e Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/7771, 7772: progettazione/acquisto infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici); (S/10918, 10928: sistemi di produzione di energia FER su immobili pubblici); (S/2429: installazione centraline a biomasse e relative reti); (S/7: centro di ricerca tecnologie per produzione idrogeno)

19. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettere g), è autorizzata la spesa complessiva di 30.000 euro, suddivisa in ragione di 10.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla

Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) - Programma n. 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

20. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 19 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 30.000 euro, suddivisi in ragione di 10.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970598)

21. Per le finalità di cui all'articolo 15, comma 1, lettera h), è autorizzata la spesa complessiva di 360.000 euro, suddivisa in ragione di 120.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) - Programma n. 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

22. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 21 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 360.000 euro, suddivisi in ragione di 120.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

23. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a), è autorizzata la spesa complessiva di 510.000 euro, suddivisa in ragione di 170.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/2442: eventi ecosostenibili - associazioni, comitati, parrocchie); (S/6796: manifestazioni sportive ecosostenibili - società sportive); (S/6797: manifestazioni sportive ecosostenibili - associazioni sportive)

24. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 23 si provvede mediante prelievo di complessivi 510.000 euro, suddivisi in ragione di 170.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970598)

25. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), è autorizzata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

26. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 25 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 600.000 euro, suddivisi in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

27. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 1, lettere e) ed f), è autorizzata la spesa complessiva di 255.000 euro, suddivisa in ragione di 85.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/8934)

28. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 27 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 255.000 euro, suddivisi in ragione di 85.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970598)

29. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 1, lettere e) ed f), è autorizzata la spesa complessiva di 390.000 euro, suddivisa in ragione di 130.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere

sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/8935)

30. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 29 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 390.000 euro, suddivisi in ragione di 130.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

31. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 1, lettera g), è autorizzata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

32. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 31 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 600.000 euro, suddivisi in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

33. Per le finalità di cui all'articolo 18, comma 2, è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

34. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 33 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 300.000 euro, suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970598)

35. Per le finalità di cui all'articolo 19, comma 4, è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

36. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 35 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 300.000 euro, suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970598)

37. Per le finalità di cui all'articolo 19, comma 5, è autorizzata la spesa complessiva di 150.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

38. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 37 si provvede per l'anno 2022 mediante prelievo di complessivi 150.000 euro, suddivisi in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970598)>>.

Conseguentemente, l'attuale comma 9 viene soppresso."

Nota: il presente emendamento ripristina la precedente norma finanziaria del testo originale del disegno di legge presentato alla Commissione competente. Per quanto riguarda la relazione tecnico - finanziaria relativa agli oneri per il bilancio regionale

si intende valida quella presentata a corredo del disegno di legge alla Commissione competente prima delle modifiche apportate nella stessa.

## GIUNTA REGIONALE

### Emendamento modificativo (16.2)

"1. Dopo il comma 7, sono inseriti i seguenti:

<<7 bis. Per le finalità di cui all'articolo 8, è autorizzata la spesa complessiva di 1.545.000 euro, suddivisa in ragione di 515.000 euro per ciascuno degli anni dal 2023 a 2025, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

7 ter. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 7 bis si provvede mediante prelievo di complessivi 1.545.000 euro, suddivisi in ragione di 515.000 euro per ciascuno degli anni dal 2023 a 2025, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970598)

7 quater. Per le finalità di cui all'articolo 8, è autorizzata la spesa complessiva di 3.600.000 euro, suddivisa in ragione di 1.200.000 euro a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/ S)

7 quinquies. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 7 quater si provvede mediante prelievo di complessivi 3.600.000 euro, suddivisi in ragione di 1.200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2023 a 2025, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599).>>."

Nota: L'emendamento proposto interviene a finanziare l'attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione previsto dall'articolo 8, finalizzato a verificare lo stato di attuazione e l'efficacia della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, della Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici, del Piano regionale clima e del Piano di azione regionale per il Green Public Procurement, mediante l'applicazione di indicatori di processo e di risultato validati.

## DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

### Emendamento modificativo (16.3)

"1. Dopo il comma 8 sono aggiunti i seguenti:

<<8 bis. Per le finalità di cui all'articolo 5 bis è autorizzata la spesa complessiva di 970.000 euro, suddivisa in ragione di 800.000 euro e di 170.000 euro rispettivamente per gli anni 2023 e 2024 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024.

8 ter. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante prelievo di complessivi 970.000 euro, suddivisi rispettivamente in 800.000 euro per l'anno 2023 e 170.000 euro per l'anno 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024. (S/970090).

8 quater. Per le finalità di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 5 ter è autorizzata la spesa complessiva di 2.500.000 euro, suddivisa in ragione di 500.000 euro e di 2.000.000 euro rispettivamente per gli anni 2023 e 2024 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024. (NI/S).

8 quinquies. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 8 quater si provvede mediante prelievo di complessivi 2.500.000 euro, suddivisi rispettivamente in 500.000 euro per l'anno 2023

e 2.000.000 euro per l'anno 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024. (S/970599).

8 sexies. Per le finalità di cui al comma 7 dell'articolo 5 ter è autorizzata la spesa complessiva di 1.500.000 euro, suddivisa in ragione di 500.000 euro e di 1.000.000 euro rispettivamente per gli anni 2023 e 2024 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024. (NI/S).

8 septies. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 8 quater si provvede mediante prelevamento di complessivi 1.500.000 euro, suddivisi rispettivamente in 500.000 euro per l'anno 2023 e 1.000.000 euro per l'anno 2024, dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024. (S/970599).>>."

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (16.3.1)

"1. Dopo il comma 8 sono aggiunti i seguenti:

<<8 bis. Per le finalità di cui all'articolo 11, comma 1 ter, è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

8 ter. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 8 bis si provvede mediante prelevamento di complessivi 300.000 euro per l'anno 2023 dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)

8 quater. Per le finalità di cui alla lettera b) bis del comma 1 dell'articolo 12 è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (NI/S)

8 quinquies. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 8 quater si provvede mediante prelevamento di complessivi 300.000 euro per l'anno 2023 dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/970599)>>."

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento 16.1 è da considerarsi decaduto.

L'assessore SCOCCIMARRO illustra l'emendamento 16.2.

Il PRESIDENTE comunica che pure gli emendamenti 16.3 e 16.3.1 sono da considerarsi decaduti.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO (entrambi favorevoli all'emendamento 16.2) e CONFICONI (il quale si astiene), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (favorevole) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

L'emendamento 16.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 16, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 17 è stato presentato il seguente emendamento:

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (17.1)*

*"1. Al comma 2 dell'articolo 17 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) le parole <<dell'attività di monitoraggio svolta dalla Cabina di regia per la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<dei risultati dei monitoraggi e delle valutazioni di cui all'articolo 8>>;*

*b) le parole <<nella quale sono descritti i risultati dei monitoraggi e delle valutazioni di cui all'articolo 8, con particolare riferimento alle matrici aria, acqua e suolo>> sono sostituite dalle seguenti: <<dettagliata contenente l'evidenza del progresso nel miglioramento della capacità di adattamento, nel rafforzamento della resilienza e nella riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici, e della diffusione della cultura della sostenibilità tra i cittadini della regione>>."*

*Nota: Si ritiene che l'emendamento presentato aiuti a risolvere i problemi che l'attuale stesura presenta.*

*In particolare, da una parte chiarisce da dove vengono presi i dati, cioè (anche) dai monitoraggi e dalle valutazioni di cui all'articolo 8 (nell'attuale stesura il percorso è molto contorto e autoreferenziale tra articolo 2 e articolo 8). Dall'altra, nel merito, noi riteniamo che la relazione da presentarsi al Consiglio da parte della Giunta debba contenere i dati relativi alla misura del raggiungimento degli obiettivi relativi alla transizione ecologica in FVG e non i dati relativi allo stato di salute delle matrici ambientali o dell'attuazione dei piani. La relazione così come immaginata nel DDL non sarebbe altro che una sintesi dei rapporti ARPA che più propriamente potrebbero invece essere presentati dall'Agenzia stessa nelle commissioni di merito, o una sintesi delle relazioni di valutazione dei piani che altrettanto troverebbero ragione nell'essere presentate nelle commissioni. Noi riteniamo invece che la relazione al Consiglio dovrebbe contenere invece l'evidenza del progresso nel miglioramento della capacità di adattamento, nel rafforzamento della resilienza e nella riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici, e della diffusione della cultura della sostenibilità tra i cittadini della regione.*

*Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO, nell'illustrare tale emendamento, propone il seguente emendamento orale:

*"la lettera a) viene riscritta nel seguente modo: le parole <<di cui all'articolo 2>> sono sostituite dalle parole <<ai sensi dell'articolo 8>>;*

*nella lettera b), dopo le parole: <<nella quale sono descritti i risultati dei monitoraggi e delle valutazioni di cui all'articolo 8>> aggiungere le parole <<e sono evidenziati in particolare i progressi>> con la relativa soppressione delle parole <<con particolare riferimento alle matrici aria, acqua e suolo>> e delle parole <<dettagliata contenente l'evidenza del progresso>>.*

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e CONFICONI, il Relatore di maggioranza CALLIGARIS e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (tutti favorevoli).

L'emendamento 17.1, posto in votazione nel testo emendato oralmente, viene approvato all'unanimità.

L'articolo 17, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.



Gli articoli 18 e 19, che non presentano emendamenti, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti al Titolo della legge:

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (Titolo.1)*

*"1. Il titolo del disegno di legge <<FVGreen>> è sostituito dal seguente: <<Disposizioni per la transizione della Regione Friuli Venezia Giulia verso un'economia circolare, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici (FVGreen)>>."*

*Nota: L'emendamento si rende necessario per coerenza con le disposizioni contenute nella PARTE I LINGUAGGIO NORMATIVO del manuale per le Regioni promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome adottato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 11 del 20 maggio 2008.*

*In particolare, le disposizioni che riguardano titolo e uso di parole straniere prevedono:*

*- punto 42, numero 3: Il titolo deve riguardare tutti gli argomenti principali trattati dall'atto. In particolare, evitare sia espressioni generiche, sia semplici citazioni di date e numeri di atti;*

*Si ritiene che il titolo "FVGreen" sia in contrasto con tale disposizione in quanto espressione generica.*

*- punto 21, numero 1: Usare parole straniere solo se sono di uso comune nella lingua italiana o nel linguaggio normativo e non hanno termini corrispondenti in italiano.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (Titolo.2)*

*"Il titolo della presente legge viene sostituito dal seguente: <<FVGreenwashing>>."*

*Nota: il "greenwashing" o ambientalismo di facciata è il termine che viene utilizzato per indicare la strategia di marketing adottata da molte aziende finalizzata a costruire un'immagine di sé ingannevolmente positiva sotto il profilo dell'impegno ambientale con l'obiettivo di catturare l'attenzione dei consumatori attenti alla sostenibilità, in crescita negli ultimi anni. Si ritiene che con il presente disegno di legge l'Amministrazione regionale non contribuisca in alcun modo a trovare delle soluzioni per contrastare il cambiamento climatico ma anzi non faccia altro che utilizzare la medesima strategia delle aziende succitate cercando di attirare, a due mesi dalle elezioni regionali, l'attenzione degli elettori sensibili all'argomento, per questo si ritiene opportuna la modifica della denominazione della presente legge. Il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.*

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra l'emendamento modificativo al Titolo.1.

IL Relatore di minoranza HONSELL nell'illustrare l'emendamento modificativo al Titolo.2 ne comunica il ritiro.

L'assessore SCOCCIMARRO avanza un subemendamento orale all'emendamento (Titolo.1), che viene subito accolto dalla Relatrice di minoranza DAL ZOVO, con il quale propone il nuovo Titolo:<<Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia-FVGreen>>.

L'emendamento al Titolo.1, posto in votazione come subemendato oralmente dall'assessore Scoccimarro, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente Ordine del giorno:

**ORDINE DEL GIORNO N.1**

USSAI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*evidenziato che nel recente rapporto IPCC intitolato Climate Change and Land riporta testualmente che "l'adozione su scala mondiale di una dieta più sostenibile, prevalentemente plant-based, combinata con una riduzione degli sprechi, è il modo più veloce ed efficace per mitigare gli effetti del cambiamento climatico";*

*tenuto conto che argomento molto rilevante del citato rapporto è il cibo, il modo in cui lo produciamo, il modo in cui lo consumiamo, il modo con cui lo perdiamo o lo sprechiamo e che dal 1961 ad oggi, l'offerta di cibo pro capite è aumentata del 30%, le risorse idriche impegnate per irrigazione sono aumentate del 100%, mentre dell'800% è cresciuto l'uso di fertilizzanti;*

*visto che in questo contesto i fattori climatici contribuiscono a mettere sotto stress il sistema con conseguenti influenze sulla sicurezza alimentare e cioè sulla capacità delle persone, a livello globale, di avere disponibilità di cibo, di poterlo utilizzare, di potervi accedere in maniera stabile e costante;*

*richiamato l'articolo 5 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare), che reca disposizioni per la limitazione degli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici;*

*considerato che il citato articolo 5 della succitata legge prevede che la Regione, per la finalità di prevenire la produzione di rifiuti e limitare gli sprechi, promuova la costituzione di una "Rete regionale per il contrasto allo spreco alimentare e farmaceutico, allo scopo di coordinare e incentivare le attività di tutti i soggetti che vi partecipano, compresa l'attività di controllo in collaborazione con le Aziende di assistenza sanitaria, e di garantire l'utilizzo trasparente delle eccedenze recuperate anche attraverso la loro tracciabilità nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 16 della legge 166/2016;*

*tenuto conto che la composizione, le modalità di funzionamento e l'incentivo della Rete, nonché le misure di sostegno agli enti donatori regionali devono essere stabiliti con regolamento regionale predisposto dalla Direzione competente in materia di ambiente di concerto con le direzioni competenti in materia di salute e di attività produttive;*

*tenuto conto, ai sensi dell'articolo 5 della LR 34/2017, che la Regione: - promuove e agevola le attività della Rete regionale attraverso lo sviluppo e l'implementazione di sistemi informatici, applicazioni o piattaforme web finalizzate a favorire l'incontro fra la sovraofferta di generi alimentari presso la distribuzione alimentare e la domanda di generi alimentari da parte degli enti donatori, lo scambio di informazioni e la divulgazione delle attività svolte. - stipula accordi o protocolli d'intesa per promuovere comportamenti responsabili e pratiche virtuose volti a ridurre lo spreco di cibo e affinché gli operatori della ristorazione si dotino di contenitori riutilizzabili, realizzati in materiale riciclabile, idonei a consentire ai clienti l'asporto dei propri avanzi di cibo;*

*tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*ad emanare in tempi quanto più rapidi possibili il regolamento regionale previsto dall'articolo 5 della legge regionale 34/2017 e volto a stabilire la composizione, le modalità di funzionamento e l'incentivo della "Rete regionale per il contrasto allo spreco alimentare e farmaceutico", nonché le misure di sostegno agli enti donatori regionali come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 166/2016".*

A questo punto, il PRESIDENTE sospende per alcuni minuti la seduta per consentire all'Assessore Scoccimarro di prendere visione dell'Ordine del giorno appena presentato.

La seduta è sospesa alle ore 12.03

La seduta riprende alle ore 12.06

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà immediatamente la parola all'assessore SCOCCIMARRO, il quale dichiara di accogliere l'Ordine del giorno n. 1 se nel dispositivo le parole: "*in tempi quanto più rapidi possibili*", sono sostituite con le parole "*previo coinvolgimento dei portatori di interesse*".

Il primo firmatario USSAI, fra i presentatori, accoglie le modifiche testé proposte dall'assessore SCOCCIMARRO all'Ordine del giorno n. 1.

Il consigliere SINGH, con l'assenso del firmatario, aggiunge la firma sull'Ordine del giorno n. 1.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri MORETUZZO (che annuncia il voto contrario del Gruppo Patto per l'Autonomia), DAL ZOVO (che annuncia il voto contrario del Gruppo Movimento 5 stelle), CONFICONI (che annuncia il voto contrario del gruppo del Partito Democratico), PICCIN (favorevole) e CALLIGARIS (favorevole).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 163 "Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia-FVGreen" (testo base), con gli abbinati progetti di legge: "Norme per la progettazione di città verdi, sane e resilienti ai cambiamenti climatici", n. 7; "Disposizioni per la promozione di iniziative e azioni positive volte alla limitazione di emissioni di CO2 da fonti fossili e al riscaldamento globale antropogenico", n. 77; "Disposizioni per la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche", n. 114, che viene approvato (*votazione n. 1045: favorevoli 23, contrari 18*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sul disegno di legge**

"Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili" (188)

(Relatori di maggioranza: **SIBAU, TOSOLINI**)

(Relatori di minoranza: **HONSELL, MORETTI, SERGO**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei Relatori e dei singoli Gruppi.

Il Relatore di maggioranza TOSOLINI illustra la propria relazione scritta.

Il Relatore di maggioranza SIBAU dà per letta la propria relazione scritta.

I Relatori di minoranza MORETTI, SERGO e HONSELL illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

In sede di discussione generale intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETUZZO (il quale, pur apprezzando il significativo stanziamento messo a disposizione per le fonti energetiche rinnovabili, paventa un'incapacità da parte dei ceti meno agiati, di poter accedere ai benefici economici in discussione), SANTORO (la quale si unisce ai dubbi appena sollevati, corroborando la tesi che solo i

proprietari particolarmente abbienti potranno cogliere l'opportunità offerta dal provvedimento, al netto del risultato propagandistico che si vuole perseguire) e, da ultimo, il consigliere IACOP (il quale, nello svolgere una breve analisi economica sul reddito della classe media in regione, indica i potenziali motivi ostativi all'accesso dei bonus prospettati).

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana alle ore 14.30, e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 331, del 31 gennaio 2023, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.32.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE